

Intervento di realizzazione del nuovo ospedale del Sud-Est Barese tra Monopoli e Fasano di cui alla DGR n. 1340/2014.

Allegato "E" al Verbale della seconda riunione del 20/10/2014

Premessa

Il presente documento rappresenta un estratto dell'analisi del contesto e delle esigenze sanitarie, già riportate sia nella prima versione dello studio di fattibilità e della analisi costi benefici inviata al Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, sia al Ministero della Salute.

L'esigenza ed i requisiti del nuovo ospedale

Il nuovo ospedale del sud-est barese è necessario nell'area al confine tra le Aziende Sanitarie Locali di Bari e Brindisi, per potenziare l'offerta ospedaliera di livello intermedio al servizio di città molto importanti del sud-est barese come Monopoli, Fasano e Conversano, al fine di sostituire i presidi ospedalieri esistenti che non hanno più possibilità di poter essere riqualificati e potenziati, essendo ubicati a ridosso dei centri storici delle città di Monopoli e Fasano, e in parte anche in strutture di pregio sottoposte a vincoli.

Rispetto ai presidi ospedalieri esistenti, in relazione al piano di riordino ospedaliero, di cui da ultimo il R.R. n. 36/2012, i posti letto che sono destinati ad essere assorbiti dal nuovo presidio ospedaliero sono in prima battuta:

- Ospedale di Monopoli "S. Giacomo" n. 157 p.l.
- Ospedale Civile di Fasano n. 70 p.l.
- Ospedale di Conversano "F. Jaia" n. 53 p.l. (disattivato a giugno 2012)

per un totale di 280 p.l. da assorbire nella nuova realizzazione, che sarà dimensionata per 299 posti letto, con la possibilità di completare l'offerta di posti letto fino ad un massimo di 320.

Oltre ai comuni in cui gli attuali ospedali saranno dismessi, si deve considerare che gravitano nell'area comuni quali Alberobello, Locorotondo, Ceglie Messapica, Polignano, Cisternino che sono privi di uno stabilimento ospedaliero e che, nei mesi centrali dell'anno, vedono incrementata significativamente la presenza di residenti e villeggianti. Vi sono, inoltre, nell'area anche comuni quali Ostuni e Martina Franca, che dispongono solo di ospedali di base, tra l'altro di una certa vetustà.

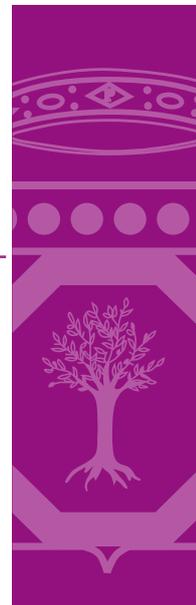
Pertanto il bacino di riferimento del nuovo ospedale è pari a circa 235.000 abitanti, come dettagliato nella tabella che segue, caratterizzato peraltro da un sensibile incremento nella stagione estiva per una presenza turistica diffusa in tutta l'area, sia costiera che interna.



Comune	Prov.	Popolazione residente	% potenziale attrazione di interesse del nuovo ospedale	Pop. Int.
Monopoli	BA	48.403	100	48.403
Conversano	BA	25.860	100	25.860
Polignano	BA	17.621	100	17.621
Locorotondo	BA	14.258	100	14.258
Alberobello	BA	10.870	80	8.696
Putignano	BA	26.957	50	13.479
Fasano	BR	39.431	100	39.431
Ostuni	BR	31.709	50	15.855
Cisternino	BR	11.678	100	11.678
Ceglie Messapica	BR	20.089	80	16.071
Martina Franca	TA	48.958	50	24.479
Totale bacino di riferimento		295.834	//	235.831

Per quanto sopra emerge la necessità che il nuovo ospedale de sud-est barese, pur allocato nel territorio di Monopoli, sia situato in una posizione baricentrica rispetto ai principali comuni del sud-est barese, dell'area nord-brindisina e della Valle d'Itria, verso cui è facilmente prevedibile che eserciterà un'attrazione positiva per alcune delle discipline specialistiche attivate.

Il suddetto ospedale dovrà essere inoltre facilmente accessibile grazie al sistema viario presente (SS 16) e in corso di ammodernamento (SS172), anche al fine di rispettare i tempi di trasporto del servizio dell'emergenza-urgenza territoriale (cosiddetto 118) previsti dai livelli essenziali di assistenza (LEA) stabiliti dal Ministero della Salute. Il servizio di accettazione d'urgenza del nuovo ospedale (Pronto Soccorso) rappresenterà infatti il principale punto di riferimento lungo la litoranea adriatica nel tratto compreso tra le strutture di accettazione del Comune di Bari (AOU Policlinico di Bari, Ospedale "Di Venere", Ospedale "San Paolo") e l'Ospedale "Perrino" di Brindisi.



L'area in cui localizzare il nuovo ospedale deve essere inoltre di dimensioni tali da soddisfare i vigenti standard dettati dall'Age.Na.S. (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari). Nello specifico gli uffici regionali dell'Assessorato al Welfare e le strutture tecniche della ASL Bari hanno previsto che la realizzazione per ogni posto letto di circa 90/150 mq di superficie per attività sanitarie e di circa 30/50 mq per attività collaterali. La struttura ospedaliera sarà realizzata su massimo quattro piani compreso il piano seminterrato adottando un parametro standard di 130 mq./p.l., indipendentemente dalla ripartizione tra le varie discipline costituenti il presidio ospedaliero in questione.

L'area esterna deve essere dimensionata inoltre in modo tale da assicurare circa 1300 posti auto, oltre ad un idoneo spazio per un'eliperficie per garantire anche i trasporti d'urgenza in elisoccorso.

L'area esterna deve favorire uno sviluppo prevalentemente orizzontale della struttura con numero limitato di piani fuori terra, in linea con i più recenti orientamenti realizzativi, che permette di ottimizzare le relazioni funzionali e le connessioni tra le varie unità operative e servizi riducendo gli spostamenti verticali, risponde al bisogno di una elevata flessibilità organizzativa e consente di consolidare il rapporto con il contesto circostante riducendo l'impatto ambientale e visivo;

Di seguito i dati dimensionali forniti dell'area tecnica della ASL BA, come riportati nel redigendo studio di fattibilità.

N. posti letto totali	299 (320)
N. Piani fuori terra (massimo)	4
N. Piani entro terra	1
Superficie totale coperta	38.870 mq (41.600 mq)
Superficie massima dell'area	200.000 mq

Va altresì evidenziato che gli uffici regionali dell'Assessorato al Welfare, congiuntamente alle strutture tecniche della ASL BA e della ASL BR, hanno già valutato l'ipotesi zero (ossia di non costruire un nuovo ospedale, ma di adeguare l'esistente) ritenendola non perseguibile in quanto di difficile attuazione dal punto di vista tecnico e non sostenibile dal punto di vista finanziario.

Infatti i due attuali presidi di Monopoli e Fasano, dal punto di vista strutturale, non rispondono sicuramente alla nuova normativa antisismica, né risulta ipotizzabile un loro pieno adeguamento, sia da un punto di vista economico che tecnico. Nonostante gli interventi di adeguamento alle normative di sicurezza ed antincendio eseguiti, i suddetti presidi non sono attualmente dotati di certificati di prevenzione incendi per l'intera attività.



Entrambe le strutture ospedaliere sono situate nel cuore dei rispetti comuni, con immaginabili difficoltà di accesso veloce dalle aree periferiche e dai comuni limitrofi. Non rispondono, pertanto, ai requisiti di centralità e facilità di accesso rispetto all'area vasta di interesse.

=====

